

potuto mettere a disposizione per le anticipazioni sarebbero stati sicuramente impiegati nell'acquisto del bestiame bovino, senza provocare ripercussioni dannose all'economia zootecnica nazionale.

« Fra le due forme di anticipazioni, quella in natura e quella in danaro, lo Stato prescelse quindi la prima, come la più idonea, la più sicura, la più vantaggiosa e la più rispondente all'interesse generale ed a quello dei singoli danneggiati.

« Nè ad invocare il provvedimento della liquidazione in danaro, anzichè in natura, può valere il fatto del ritardo nella liquidazione del danno.

« I Consorzi hanno dovuto, in questi ultimi mesi, regolare la loro posizione amministrativa nei confronti dell'Istituto federale di credito ed hanno dovuto attendere la compilazione degli elenchi prescritti dall'articolo 14 dello stesso decreto luogotenenziale 8 maggio 1919, n. 862, condizione questa necessaria per ottenere nuove somme sulla seconda assegnazione di 39 milioni stabilita a loro favore fin dal novembre ultimo scorso.

« In questi ultimi giorni avendo però alcuni consorzi provveduto a tali adempimenti, è stato disposto a loro favore, una concessione di fondi che sarà impiegata nell'acquisto di bestiame bovino adatto alle condizioni speciali delle popolazioni delle loro provincie. In seguito man mano che si presenteranno i suddetti elenchi, verranno autorizzati altri versamenti, fino alla predetta nuova somma stanziata di 39 milioni.

« Il Ministero, ad ogni modo non ha mancato di richiamare l'attenzione dei singoli consorzi sulle disposizioni emanate con Regio decreto 25 gennaio 1920, n. 89, col quale sono autorizzati pagamenti e anticipazioni ai danneggiati della guerra in conto risarcimento danni mediante sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale consolidato 5 per cento.

« Evidenti e sensibilissimi vantaggi sono assicurati dalle disposizioni del decreto stesso specialmente per coloro che hanno presentata la denuncia — e le denunce dei danni per perdita di bestiame debbono considerarsi ormai tutte presentate essendo scaduto il termine col 31 marzo scorso — in quanto possono assicurarsi subito una anticipazione in cartelle del prestito pari al 50 per cento del risarcimento, detratte le anticipazioni in natura già percepite. Su tali cartelle decorre, a vantaggio del danneggiato sottoscrittore, l'interesse annuo del 5,71 per cento, anche durante il periodo di istruttoria della denuncia.

« Per quanto infine riguarda la tendenza di liquidare il danno in misura notevolmente inferiore ai prezzi correnti, occorre rilevare che gli intendenti di finanza, secondo il disposto del testo unico della legge sui danni di guerra approvato con decreto luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 4224, (ar-

ticolo 6) debbono avere per norma il valore che il bestiame ha nel momento della liquidazione della indennità.

« L'intendente quindi non può ledere gli interessi dell'agricoltore che abbia avuto dai consorzi a titolo di anticipazione, dei capi bovini, perchè il computo di questa anticipazione, nella liquidazione definitiva e in confronto dell'agricoltore, deve essere fatta a capo e non a valore.

« *Il sottosegretario di Stato*

« DELLO SBARBA ».

Farini. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere le ragioni per cui non vengono congedati gli ufficiali farmacisti delle classi 1891-92, quantunque siano stati già da tempo congedati gli ufficiali di commissariato e di amministrazione appartenenti a dette classi ».

RISPOSTA. — « Al servizio farmaceutico militare si provvede, come è noto, con farmacisti militari (cioè farmacisti effettivi, che sono impiegati civili) e con ufficiali farmacisti di complemento (vale a dire farmacisti ai quali è dato il grado militare durante la loro permanenza sotto le armi).

« Le tabelle organiche attuali portano 112 farmacisti, ma essi sono ridotti effettivamente, per collocamenti a riposo, per morti, per dimissioni, a soli sessantuno.

« Con questi e con gli ufficiali farmacisti (complemento): rimasti dopo l'ultimo congedamento delle precedenti classi (1887-88-89-90) avvenuto nello scorso ottobre, si deve far fronte alle necessità del servizio farmaceutico militare, esteso, ora, anche alle truppe della Venezia Giulia, del Corpo di spedizione del Mediterraneo orientale (Rodiana), delle truppe dislocate in Albania, ecc.

« Sono in corso provvedimenti per il reclutamento di nuovi farmacisti militari (impiegati civili), il che permetterà di congedare tutti gli ufficiali farmacisti (complemento) attualmente alle armi; intanto per ora si congederanno, fra giorni, gli appartenenti alle terze categorie attualmente in servizio.

« Si farà inoltre tutto il possibile per congedare, anche prima dell'assunzione del nuovo personale civile farmaceutico di carriera, gli ufficiali farmacisti di complemento della classe 1891.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AGNELLI ».

Farioli. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere quali criteri userà nell'assegnazione dei mutui straordinari senza interesse alle amministrazioni provinciali e comunali per lavori urgenti onde porre qualche rimedio alla disoccupazione ».